

## **COMUNICATO STAMPA**

**DEXIA CREDIOP: il consiglio di amministrazione approva la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020.**

- **Margine d'intermediazione: -107 milioni di euro;**
- **Risultato netto: -157 milioni di euro;**
- **Attività totali: 17,9 miliardi di euro;**
- **Common Equity Tier 1 Capital Ratio: 25,1%;**
- **Total Capital Ratio: 25,8%.**
- **Liquidity Coverage Ratio: 114,6%.**

Il Consiglio di Amministrazione di Dexia Crediop, riunitosi in data odierna, ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020.

### **Situazione di Dexia Crediop**

Dexia Crediop è una banca in *run-off* precedentemente specializzata nel finanziamento al settore pubblico e delle infrastrutture.

Sulla base del Piano di Risoluzione Ordinata del Gruppo Dexia approvato già nel dicembre 2012 dalla Commissione europea, prosegue la gestione in ammortamento senza nuove attività delle entità del Gruppo Dexia, inclusa Dexia Crediop, la cui gestione in *run-off* ha avuto avvio in data 15 luglio 2014.

Dexia Crediop, inoltre, quale parte integrante del piano sopra citato, beneficia del supporto finanziario della casa madre. Nel corso degli ultimi esercizi, la banca ha condotto un processo di riassetto dell'organizzazione in coerenza con la mutata *mission* aziendale perseguendo obiettivi di semplificazione, ricerca di sinergie, sviluppo della fungibilità delle risorse, nonché commisurando il ridimensionamento delle unità organizzative ai compiti affidati e procedendo alla chiusura della controllata irlandese e delle filiali presenti sul territorio nazionale.

### **Risultati economici di Dexia Crediop**

Il primo semestre 2020 è stato influenzato in modo rilevante dalla crisi conseguente alla pandemia Covid-19 che ha causato uno shock sanitario ed economico senza precedenti e ha condotto gli stati e le banche centrali a prendere delle misure eccezionali allo scopo di fermare la diffusione del virus ed a sostegno dell'economia. Le ipotesi considerate e le valutazioni effettuate hanno tenuto conto delle elevate incertezze relative all'intensità ed alla durata della crisi economica generata dalla pandemia Covid-19.

Al 30 giugno 2020, il margine di intermediazione risulta pari a -107 milioni di euro, in diminuzione di -40 milioni di euro rispetto ai -67 milioni di euro del 30 giugno 2019.

In particolare il margine di interesse è negativo e pari -7 milioni di euro rispetto ai -11 milioni di euro nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Il miglioramento, pari a +4 milioni di euro, è principalmente dovuto alla diminuzione del costo del *funding* a medio-lungo termine in conseguenza dell'ammortamento di un titolo obbligazionario emesso alla fine del 2018.

Le commissioni nette sono negative e ammontano a -63 milioni di euro rispetto ai -57 milioni di euro del primo semestre 2019. L'impatto negativo è principalmente dovuto all'implementazione alla fine del 2019 di nuove garanzie finanziarie ricevute dalla controllante Dexia Crédit Local ("DCL") allo scopo di ridurre l'esposizione creditizia su alcune controparti, per rispettare i requisiti patrimoniali sulle grandi esposizioni, e all'incremento di volume delle linee di liquidità concesse da DCL per un importo di 350 milioni di euro, nel mese di marzo 2020, al fine di mettere in sicurezza i fabbisogni finanziari della banca a seguito del forte impatto sui mercati finanziari della pandemia Covid-19 che ha determinato una elevata volatilità degli indicatori finanziari.

Nel primo semestre del 2020 non sono stati incassati dividendi, rispetto ai 0,2 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione ammonta a -25 milioni di euro rispetto ai +5 milioni di euro del primo semestre 2019. Tale voce è stata determinata dalle seguenti componenti: (i) per -22 milioni di euro dalla valutazione dei derivati per le componenti di Credit/Debit Value Adjustment (CVA/DVA) negative per -5 milioni di euro, di Funding Value Adjustment (FVA) negativa per -17 milioni di euro, essenzialmente in conseguenza di un aumento degli *spread* creditizi e di *funding* e d'altra parte della discesa dei tassi di interesse nel corso del periodo; (ii) per -3 milioni di euro dalle variazioni di *mark-to-market* e dei *netting* sui derivati classificati in *trading* e in *economic hedge*.

Il risultato netto dell'attività di copertura è negativo e pari a -2 milioni di euro in seguito a una variazione negativa dell'inefficacia delle coperture, dovuto prevalentemente alla diminuzione dei tassi di interesse. Nello stesso periodo dell'anno precedente tale risultato era negativo (-8 milioni di euro) a seguito di un ampliamento dello *spread* Euribor *versus* OIS.

La voce utili/perdite da cessione o riacquisto non è significativa nel periodo.

Il risultato netto negativo delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico è negativo per -10 milioni di euro (rispetto ai +4 milioni di euro nel primo semestre 2019). Tale voce include: (i) i risultati positivi per +1 milione di euro relativi a due operazioni di rinegoziazione di mutui appartenenti alla categoria, effettuate con cancellazione contabile e classificazione delle esposizioni risultanti nella categoria degli attivi al costo ammortizzato e (ii) le variazioni di *fair value* delle attività classificate in tale categoria negativo per -11 milioni legate all'evoluzione dei parametri di mercato (*credit spread* e tassi di interesse), in particolare per l'incremento degli *spread* creditizi di valutazione applicati.

Le rettifiche/riprese di valore nette sono negative per -38 milioni di euro nel periodo in relazione agli *impairment* effettuati su alcune esposizioni in conseguenza dell'abbassamento del *rating* interno della Repubblica italiana e all'applicazione di nuovi scenari economici.

La voce Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni è positiva per +3 milioni di euro in conseguenza dei risultati relativi ad alcune rinegoziazioni di mutui con Enti locali avvenute nel periodo.

Le spese amministrative e gli ammortamenti, pari a 12 milioni di euro, risultano in diminuzione del 28% rispetto ai 16 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente in conseguenza di un calo di 3,7 milioni della contribuzione ai Fondi di Risoluzione bancaria (2,9 milioni di euro, rispetto agli 6,6 milioni di euro dell'anno precedente). Non tenendo conto di tali oneri, il totale delle spese amministrative è pari a 9 milioni di euro, in riduzione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente di circa 1 milione di euro (-9%), in seguito alla diminuzione delle spese per il personale e delle altre spese generali.

Gli accantonamenti per fondi rischi ed oneri ammontano a circa 3 milioni di euro in conseguenza di rettifiche di valore relative a garanzie ed impegni per circa 2 milioni ed altri accantonamenti per circa 1 milione di euro prevalentemente per spese legali e su posizioni in derivati con Enti pubblici.

A fronte di oneri per imposte sul reddito pari a zero, la perdita netta del semestre è pertanto pari a 157 milioni di euro, rispetto alla perdita di 82 milioni di euro del primo semestre 2019.

## Requisiti di Vigilanza e classificazione del Gruppo Dexia tra le entità meno significative<sup>1</sup>

Dal 2020, anche a seguito al processo di valutazione e revisione prudenziale (SREP) effettuato dalla BCE, Dexia Crediop deve rispettare, su base individuale, un TSCR posto all'11,25%. Tale livello include un requisito minimo dei fondi propri dell'8% (Pillar 1) e un requisito addizionale per i fondi propri del 3,25% (P2R – requisito Pillar 2), composto interamente di CET1. Considerando anche un *capital conservation buffer* del 2,5% composto interamente di CET1, si arriva ad un requisito sui fondi propri del 13,75% (*Overall Capital Requirement, OCR*), rispetto al 13,50% del 2019.

In aggiunta, la BCE si aspetta che Dexia Crediop soddisfi, nell'ambito della Pillar 2 Capital Guidance, un ulteriore requisito dell'1%, costituito interamente da capitale primario (CET1), che si aggiunge all'OCR del 13,75%.

<sup>1</sup> Regolamento UE n.° 468/2014 della Banca Centrale Europea del 16 aprile 2014.

Inoltre, nell'ambito del complesso delle regole generali di vigilanza regolamentare, rientrano sia l'obbligo di contenere le esposizioni creditizie nei confronti di singoli clienti o di gruppi di clienti connessi entro il 25% del capitale ammissibile (cd. limite alle Grandi Esposizioni) sia il Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari al 100%.

Tuttavia, nell'ambito della lotta alla crisi causata dall'epidemia di Covid-19, il 13 marzo 2020 la BCE ha annunciato misure per allentare i requisiti patrimoniali previsti dallo SREP. Queste misure si traducono in un allentamento del *capital conservation buffer* e dell'ulteriore requisito per i fondi propri (P2G - *Pillar 2 guidance*).

Queste misure temporanee portano quindi il requisito di capitale SREP applicabile a Dexia Crediop all'11,25%.

In data 17 febbraio 2020 il consiglio direttivo della BCE, ha deciso di concedere l'autorizzazione a tutte le "Entità Vigilata" del Gruppo Dexia (Dexia SA, Dexia Crédit Local e Dexia Crediop) a ricorrere all'uso di un approccio meno sofisticato rispetto all'IRBA Advanced adottato fino al 31 dicembre 2019, vale a dire l'"approccio standardizzato", per il calcolo dei requisiti dei fondi propri per il rischio di credito, sia a livello individuale delle Entità Vigilata sia a livello consolidato di Dexia SA. Per Dexia Crediop, tale decisione ha avuto un impatto positivo, riducendo le attività di rischio ponderate (RWA) di circa 1 miliardo di euro.

Occorre inoltre sottolineare che, a seguito della richiesta formulata da parte di Dexia SA di essere autorizzata - a partire dal 31 marzo 2020 - ad annullare la sua decisione iniziale di non applicare per Dexia Crediop le disposizioni transitorie dell'IFRS 9 di cui all'articolo 473-bis del regolamento (UE) n. 575/2013, concepite al fine di mitigare gli impatti sui fondi propri regolamentari degli enti creditizi risultanti dall'adozione dell'IFRS 9 stesso (impatto degli *impairments* IFRS 9 sul CET1), il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di concedere l'autorizzazione alla stessa Dexia Crediop a: (i) modificare la decisione iniziale di cui sopra; (ii) consentire quindi alla banca, alla stessa data, di applicare integralmente tali disposizioni transitorie.

Peraltro, a seguito della revisione del suddetto art. 473-bis, in data 18 giugno 2020 è stato consentito a tutte le banche comunitarie di prevedere che l'incremento registrato nello *stock* di *impairments* tra il 1° gennaio 2020 e la data di *reporting* relativo ai *buckets* 1 e 2 avesse effetto solo a livello contabile ma non regolamentare sia per l'anno in corso sia per il successivo (cosiddetto "phase-in dinamico" al 100% per gli anni 2020-2021).

Le operazioni realizzate con la controllante DCL:

- Piano di *funding* a medio e lungo termine realizzato alla fine del 2018 (4,1 miliardi di euro di linea di credito con scadenza 31 dicembre 2022; 1 miliardo di euro di linea di credito revolving con scadenza 31 dicembre 2022, incrementata di ulteriori 350 milioni di euro nel mese di marzo 2020; emissione obbligazionaria con ammortamento per un importo corrente 2 miliardi di euro con scadenza 31 dicembre 2022);
- Aumento di capitale per 120 milioni di euro realizzato alla fine del 2019;
- Garanzie su attivi alla fine del 2019;

hanno consentito di rispettare tutti i requisiti regolamentari. Infatti, al 30 giugno 2020, il *ratio* di capitale CET 1 al 25,1%, il Liquidity Coverage Ratio è uguale al 114,6% e le esposizioni ponderate per i grandi rischi sono tutte inferiori al 25% del capitale ammissibile.

\* \* \*

Con decorrenza dal 1° luglio 2020, la BCE ha stabilito di classificare il Gruppo Dexia tra le entità meno significative. Da tale data, Dexia Crediop è vigilato dalla Banca d'Italia, sempre nell'ambito del Meccanismo di Vigilanza Unico.

Tenuto conto della sua significatività, il Gruppo Dexia era passato sotto la diretta supervisione della Banca Centrale Europea nel quadro del Meccanismo di Vigilanza Unico nel 2014. Ancorché il Gruppo Dexia soddisfa tuttora i criteri per la classificazione tra le istituzioni finanziarie significative (istituzioni finanziarie con un bilancio consolidato superiore a 30 miliardi di euro) particolari circostanze specifiche del Gruppo Dexia hanno indotto la BCE a proporre un cambiamento delle intese sulla vigilanza del Gruppo stesso. Dexia infatti era l'unica entità in risoluzione ordinata sotto la diretta vigilanza della BCE. Il contesto della vigilanza delle istituzioni finanziarie significative, appropriato per banche operative rilevanti, non era più sostanzialmente idoneo per una banca in risoluzione come Dexia, non conseguendo più gli obiettivi di proporzionalità, efficienza e coerenza considerati.

In termini concreti il Gruppo Dexia, a livello consolidato, è stato posto direttamente sotto la vigilanza congiunta delle Autorità francese (Autorité de contrôle prudentiel et de résolution – “ACPR”) e belga (National Bank of Belgium – “NBB”).

A livello di singole entità, Dexia Crédit Local è vigilato dall’ACPR e Dexia Crediop dalla Banca d’Italia.

\* \* \*

In collegamento con il Gruppo Dexia, Dexia Crediop sta monitorando attentamente l’evoluzione della situazione legata alla diffusione del “Covid-19 Coronavirus” a livello mondiale e, in particolare, in Europa e in Italia. La Banca ha tempestivamente attivato l’unità di crisi e ha posto in essere tutte le misure necessarie per proteggere i suoi dipendenti consentendo loro il ricorso al “lavoro agile” (c.d. *smartworking*). L’unità di crisi gestisce gli impatti derivanti dalla situazione allo scopo di assicurare la continuità operativa della società. Anche successivamente alla chiusura del semestre è continuato il monitoraggio dell’evoluzione della situazione legata alla diffusione del “Covid-19 Coronavirus” e l’attività dell’unità di crisi rivolta ad aggiornare le misure necessarie per proteggere i dipendenti e l’integrità aziendale.

\* \* \*

Alla data di redazione del presente bilancio, Dexia Crediop ha considerato tutti questi elementi e concluso che non sussistono elementi ostativi all’applicazione del principio di continuità aziendale.

\*\*\*

***Dexia Crediop è una Banca in run-off precedentemente specializzata nel finanziamento del settore pubblico e delle infrastrutture e dei servizi di pubblica utilità.***

\*\*\*

*Emmanuel Campana, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dexia Crediop, dichiara, ai sensi dell’articolo 154-bis, secondo comma, Testo Unico della Finanza, che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

*Il Dirigente Preposto  
Emmanuel Campana*



Informazione regolamentata – Roma, 2 settembre 2020, ore 14:30 CET

Contatti: Segreteria Societaria

Tel: : +39 335283255